

PARTI COSTITUTIVE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

inteso come punto di riferimento per l'elaborazione dei curricoli delle classi

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE

- Contesto in cui la scuola opera
- Bisogni affettivi-emotivi-relazionali e di apprendimento degli alunni dell'Istituto

2. L'INTERVENTO DELLA SCUOLA

- Finalità educative e didattiche generali, a carattere trasversale, definite in base ai bisogni
- L'impegno della scuola per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e perseguire le finalità educative individuate
- Patto formativo
- Specificità d'intervento relative a ciascun ordine di scuola

3. PROFILO FORMATIVO IN USCITA

- Traguardi trasversali essenziali riferiti alla fine di ciascun ciclo
- Saperi minimi delle singole discipline (competenze essenziali), riferiti alla fine di ciascun ciclo.
- Definizione dei livelli di competenza, finalizzata alla valutazione ed eventualmente alla certificazione

4. LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE

- Nuclei fondanti delle singole discipline (operazioni cognitive, abilità operative procedurali e nozioni fondamentali)
- Integrazione dei saperi (abilità trasversali fondamentali)
- Obiettivi formativi (alcuni esempi di riferimento)

5. LINEE METODOLOGICHE in base alle quali orientare l'azione educativa e didattica

6. SOLUZIONI ORGANIZZATIVE funzionali allo sviluppo di conoscenze ed abilità

7. LA VALUTAZIONE

- Funzione e criteri

8. PUNTI GIÀ PRESENTI NEL POF (monte ore delle discipline, tempo scuola, organizzazione, iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa, ecc.)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

CONTESTO IN CUI LA SCUOLA OPERA

Realtà sociale in progressivo cambiamento, verso nuclei familiari meno numerosi e/o frammentati; verso modelli di vita più individualistici e meno orientati alla dimensione comunitaria; verso una composizione non più strettamente autoctona, ma caratterizzata dall'inserimento di persone di diversa origine, lingua e cultura.

Aumento del numero di mamme impegnate in attività lavorative, con conseguente diminuzione del tempo quotidianamente trascorso dai bambini insieme ai genitori, spesso sostituiti dai nonni.

Riferimenti culturali in cambiamento verso un'identità non chiaramente definita: impoverimento del friulano che peraltro è per molti L1; uso dell'italiano basato su strutture linguistiche molto semplici e finalizzato a scopi essenzialmente pratici; progressivo abbandono della cultura rurale e contadina e diffusione di modelli mutuati prevalentemente dai media.

Riferimenti valoriali non sempre in linea con i principi a cui la scuola si ispira e che è tenuta a promuovere.

Importanza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (imprescindibile risorsa, ma anche fattore fortemente condizionante per lo sviluppo della personalità, delle abilità e delle conoscenze).

BISOGNI FORMATIVI RILEVATI NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Ambito personale

- Bisogni riferiti alla sfera emotiva ed affettiva
- Bisogno di acquisire un livello di autonomia adeguato all'età di riferimento
- Bisogno di maturare consapevolezza di sé e del proprio ruolo, senso di responsabilità rispetto agli impegni, capacità di discernimento, capacità di riconoscere e di affrontare le difficoltà.

Ambito sociale

- Bisogno di incontro, di scambio, di esperienze d'interazione efficace e costruttiva
- Bisogno di conoscere e di interiorizzare le fondamentali regole di convivenza
- Bisogno di maturare abilità relazionali adeguate all'età di riferimento
- Bisogno di maturare atteggiamenti di accoglienza e di rispetto nei confronti dell'altro, indipendentemente dalle condizioni che possono determinare diversità (fisiche, di genere, sociali, culturali, religiose...)

Ambito cognitivo

- Bisogno di arricchimento del personale bagaglio di esperienze
- Bisogno di sviluppare le competenze linguistiche funzionali allo sviluppo del pensiero, ai fini di un'interazione consapevole ed efficace
- Bisogno di maturare un positivo approccio alle esperienze di lettura, importanti per lo sviluppo emotivo ed affettivo, nonché utili all'arricchimento dell'immaginario e del personale bagaglio di conoscenze.
- Bisogno di acquisire l'attitudine a leggere la realtà per individuarne i nodi problematici; a domandarsi il perché delle cose; ad attivarsi per escogitare strategie efficaci di azione e/o di risoluzione.
- Bisogno di acquisire capacità di attenzione e di concentrazione
- Bisogno di acquisire un metodo di lavoro ordinato ed efficace
- Bisogno di apprendere un metodo di studio
- Bisogno di apprendere un sapere essenziale e sensato, rispetto ai personali bisogni formativi
- Bisogno di apprendere in modo consapevole e di sviluppare la capacità di imparare ad imparare

Ambito culturale

- Bisogno di conoscere l'ambiente, le bellezze naturali, la realtà linguistica e culturale, le opere d'arte, con particolare riferimento alla realtà del territorio, per maturare atteggiamenti di curiosità e di rispetto nei confronti del patrimonio collettivo.

L'INTERVENTO DELLA SCUOLA

FINALITÀ GENERALI INDIVIDUATE IN RELAZIONE AI BISOGNI RILEVATI

Ambito personale

- Contribuire alla maturazione di un'identità personale in termini di conoscenza di sé, autostima, consapevolezza, senso di responsabilità, autonomia, capacità di pensiero critico.

Ambito sociale

- Stimolare le occasioni di conoscenza, di scambio, d'interazione tra gli alunni.
- Contribuire alla maturazione di atteggiamenti di rispetto nei confronti delle persone e del loro ruolo, delle cose, del patrimonio comune.
- Contribuire alla maturazione della consapevolezza delle proprie azioni, anche rispetto alle loro possibili conseguenze; contribuire alla maturazione del concetto di limite della propria libertà, di regola, di sanzione.
- Contribuire all'apprendimento di abilità sociali e comunicative, sulle quali l'alunno possa basare la propria identità di persona inserita in un gruppo e capace di interagire costruttivamente con esso.
- Promuovere lo sviluppo di una sensibilità personale, di atteggiamenti empatici, di comportamenti accoglienti, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno.

Ambito cognitivo

- Arricchire con proposte sistematiche il bagaglio di esperienza degli alunni
- Promuovere lo sviluppo di adeguate capacità comunicative
- Promuovere la lettura come fonte di piacere
- Educare al pensiero divergente e critico
- Stimolare la curiosità; la capacità di osservazione; la capacità di riconoscimento dei problemi; la voglia di affrontarli cercando strategie e aprendosi anche al confronto con diverse modalità di ragionamento.
- Far acquisire efficaci capacità organizzative e di metodo
- Promuovere l'apprendimento, consapevole e critico, di un sapere essenziale e spendibile (non enciclopedico).

Ambito culturale

- Promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico-ambientale, linguistico-culturale ed artistico (con particolare attenzione al territorio locale).
- Fornire strumenti utili alla lettura e all'apprezzamento delle bellezze naturali ed artistiche, intese come bene e risorsa per la persona e per la collettività.

L'IMPEGNO DELLA SCUOLA PER RISPONDERE AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI E PERSEGUIRE LE FINALITÀ EDUCATIVE INDIVIDUATE

Nello svolgimento della loro funzione docente gli insegnanti riconoscono che la specificità della loro professione si esplica in un progetto educativo ad ampio raggio all'interno del quale vengono individuati specifici settori di intervento rispetto ai quali si definiscono i compiti e gli impegni che vengono assunti.

AMBITO DELL'EDUCAZIONE

- impegno a conoscere i singoli alunni, a riconoscere le differenze individuali e a tenerne conto nell'impostazione dell'insegnamento;
- impegno a conoscere e a rispettare le modalità di sviluppo e di apprendimento degli alunni;
- impegno a fornire a ciascun alunno attenzione e cura per favorire lo sviluppo equilibrato della sua personalità accolta nella molteplicità dei suoi aspetti.

AMBITO COGNITIVO O DELLE COMPETENZE

- sapere come si crea e si organizza la conoscenza nell'area disciplinare e come questa si collega con le altre discipline;
- proporre modelli di insegnamento e apprendimento molteplici e calibrati al soggetto, al gruppo e alla situazione;
- saper predisporre itinerari didattici diversificati rispetto alla complessità, agli interessi e alla motivazione degli alunni.

AMBITO DELLA RESPONSABILITÀ VERSO L'ORGANIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- programmare la propria azione educativa e formativa;
- guidare e organizzare gruppi di apprendimento;
- valutare il progresso degli alunni, premiare l'impegno e predisporre percorsi di rinforzo quando se ne ravvisi la necessità;

AMBITO DELLA RIFLESSIONE E DELLA RICERCA PERSONALE

- avere consapevolezza verso le problematiche della complessità sociale ed impegnarsi per lo sviluppo professionale permanente;
- cercare il confronto e perseguire la ricerca didattica;

AMBITO DELLA PROFESSIONE

- impegno a svolgere un ruolo attivo nella costruzione del curricolo e nel coordinamento dell'azione didattica attraverso il confronto e la cooperazione con gli altri docenti;
- impegno a contribuire al buon clima della scuola e all'efficacia dei processi formativi;
- ricercare la collaborazione con le famiglie;
- cogliere le opportunità formative offerte dal territorio;
- offrire agli alunni modelli diversi di riflessione critica e spunti per l'arricchimento culturale.

PATTO FORMATIVO

Il patto formativo è uno strumento di comunicazione tra scuola, famiglia e alunni, redatto allo scopo di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento-apprendimento, per favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

Il processo educativo è, in gran parte, basato sulla relazione tra le persone che ne sono coinvolte; ne consegue che, per ottenere risultati positivi, è necessario che ciascuno partecipi con convinzione e motivazione.

In questo documento vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte. Il loro rispetto offrirà notevoli vantaggi agli esiti del processo di apprendimento e alla convivenza all'interno della scuola.

I docenti si impegnano

- a formulare piani di insegnamento coerenti con le indicazioni nazionali e a realizzare percorsi didattici che forniscano agli alunni **l'opportunità di conseguire le conoscenze e le abilità di base relative alle diverse discipline**;
- a contribuire all'insegnamento delle abilità sociali necessarie per la convivenza civile, il senso di responsabilità sociale, l'impegno e il pensiero critico;
- a favorire un clima sereno in classe che stimoli l'apprendimento, la riflessione e le relazioni positive fra i suoi componenti;
- a mettere in atto tutti gli accorgimenti per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, strutturando anche attività di recupero, sostegno e sviluppo degli apprendimenti, nei limiti delle risorse a disposizione;
- a tenere conto della diversità dei ritmi, delle modalità e degli stili di apprendimento degli alunni;
- a calibrare i carichi cognitivi durante l'orario scolastico come nei compiti a casa;
- a strutturare le lezioni in modo da favorire l'autonomia e la cooperazione tra gli alunni;
- a informare le famiglie sull'andamento degli alunni;
- ad esplicitare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi, le modalità di insegnamento e i criteri di valutazione;
- a scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio e difficoltà;
- a ricercare con la famiglia coerenti percorsi educativi per sostenere lo sviluppo armonico dell'alunno in ambito cognitivo e nell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza.

Gli alunni si impegnano

- a rispettare le regole della convivenza nel gruppo, nell'ambiente scolastico ed esterno;
- a mantenere comportamenti corretti improntati al rispetto di persone e cose e della sicurezza di sé e degli altri;
- a lavorare con impegno e senso di responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti;
- a svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati a scuola e a casa;
- a disporre del materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni e a tenerlo con cura;
- a comunicare agli insegnanti problemi e difficoltà personali e del gruppo, allo scopo di ricercarne le soluzioni;
- ad accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento;
- ad accogliere i successi senza umiliare i compagni;
- a collaborare con gli insegnanti e con i compagni per la buona riuscita del lavoro scolastico e della convivenza;
- ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni, anche con atti riparatori, in caso di condotte contrarie alla convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

Le famiglie si impegnano

- a rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti, **nonché la competenza valutativa ed** il ruolo educativo degli stessi;
- a scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio e difficoltà;
- a collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento consapevole delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di responsabilità da parte degli alunni;
- a sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo successi ed insuccessi, quando accompagnati da impegno e serietà;
- a collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso il lavoro domestico;
- a ricercare con la scuola coerenti percorsi educativi per sostenere lo sviluppo armonico dell'alunno in ambito cognitivo e nell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza;
- ad incoraggiare i propri figli ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni, anche con atti riparatori, in caso di condotte contrarie alla convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

SPECIFICITÀ D'INTERVENTO DEI TRE ORDINI DI SCUOLA RISPETTO AI BISOGNI E ALLE FINALITÀ

AMBITO PERSONALE E SOCIALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola, nel corso del triennio, affianca la famiglia nel percorso utile allo sviluppo dell'identità del bambino e al raggiungimento dell' autonomia personale ed affettiva, indispensabile alla convivenza serena e produttiva nel gruppo dei pari.

Gli obiettivi da raggiungere sono

- l'autonomia rispetto ai bisogni fisici essenziali;
- il senso di sicurezza che nasce dal sentirsi amati, protetti e apprezzati, in primo luogo in famiglia, e gradualmente nel gruppo;
- la capacità di riconoscere i propri bisogni, le emozioni, i sentimenti più comuni, e di esprimerli in modi socialmente accettabili;
- la capacità di interporre un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni;
- il piacere di provare, di partecipare, di fare senza scoraggiarsi;
- l'idea di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

A livello relazionale, l'intervento è orientato a promuovere la conoscenza reciproca, la capacità di ciascuno di esprimersi e di interagire con l'altro, l'interiorizzazione di atteggiamenti di rispetto e delle basilari regole di comportamento, necessarie alla garanzia dell'incolumità, alla convivenza nel gruppo, allo svolgimento delle attività didattiche.

Alle abilità citate si attribuisce importanza fondamentale, per il positivo esito del percorso di apprendimento che attende i bambini alla scuola primaria e secondaria.

Si sottolinea il ruolo fondamentale della famiglia in questo ambito, essendo essa il principale punto di riferimento per i bambini di questa fascia d'età.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola, in collaborazione con la famiglia, promuove un'ulteriore maturazione delle abilità affettivo - relazionali e dell'autonomia della persona.

Attraverso percorsi formativi specifici e percorsi curricolari, fornisce al bambino occasioni di crescita in termini di conoscenza di sé e di consapevolezza dei bisogni, delle emozioni, delle personali qualità, dei limiti da superare e delle proprie responsabilità.

Contribuisce alla costruzione di relazioni significative, basate sulla conoscenza, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione.

Allena alla riflessione sui comportamenti e sulle modalità d'interazione con l'altro, adoperandosi per promuovere atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità.

Aiuta ad interiorizzare in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi.

La famiglia continua a rivestire un ruolo fondamentale in questo ambito. È pertanto indispensabile che ci sia una reale condivisione delle finalità educative e delle strategie d'intervento, affinché il percorso formativo sia realmente efficace.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola interviene in un'età caratterizzata da profondi cambiamenti che coinvolgono l'alunno nella sua globalità, influenzando su tutti gli aspetti della vita personale e di relazione.

Rivestono un ruolo fondamentale le tematiche relative allo sviluppo adolescenziale:

- l'autostima legata al cambiamento dell'immagine di sé;
- le paure, i sentimenti totalizzanti e spesso contraddittori;
- l'importanza degli amici e del gruppo come punto di riferimento, talvolta in opposizione alla famiglia;
- l'aumento della conflittualità, spesso dovuta al desiderio di maggiore libertà;
- gli interrogativi rispetto al futuro ed il bisogno di orientarsi nella scelta dell'indirizzo di studi.

La scuola si propone l'obiettivo di accompagnare i ragazzi lungo il loro personale percorso di crescita, offrendo disponibilità all'ascolto e al dialogo, fornendo strumenti per la comprensione dei problemi e aiuto per la loro risoluzione.

Sollecita gli alunni ad una riflessione sempre più profonda sui comportamenti personali e del gruppo, con particolare attenzione per gli atteggiamenti che violano la dignità delle persone, al fine di promuovere la sensibilità, l'empatia, il rispetto.

Si adopera per stimolare lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di discernimento, concorrendo all'educazione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Svolge specifiche attività di orientamento, per aiutare i ragazzi [ad approfondire la conoscenza di sé, anche in funzione delle](#) scelte riguardo al futuro.

L'intervento si rivela efficace quando questi obiettivi sono condivisi con la famiglia e insieme si cercano le strategie più adatte alla situazione da affrontare.

AMBITO COGNITIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola stimola il bambino ad esplorare la realtà, allo scopo di implementare il bagaglio di esperienze che costituisce il fondamento indispensabile per lo sviluppo del pensiero.

Attraverso la corporeità e lo stimolo di tutti i canali sensoriali, il bambino viene coinvolto in percorsi di scoperta, capaci di attivare tutte le sue potenzialità espressive e di offrire occasioni di riflessione, di confronto, di rielaborazione, che permettono un primo significativo approccio all'organizzazione delle conoscenze.

Il gioco ed in genere tutte le attività a sfondo ludico rappresentano uno dei canali privilegiati per lo sviluppo delle abilità cognitive.

Particolare cura viene riservata al potenziamento delle abilità linguistiche, attraverso costanti esperienze di ascolto e di scambio comunicativo.

Lo stimolo all'intervento attivo, spontaneo e creativo nei confronti della realtà è coadiuvato da un'organizzazione puntuale, che garantisce i necessari punti di riferimento e accompagna i bambini verso l'acquisizione di abitudini, di stili di comportamento e attitudini mentali indispensabili per il loro futuro.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola ha come compito prioritario quello di promuovere l'alfabetizzazione di base, intesa come insieme di conoscenze essenziali ed abilità tecnico-operative e di ragionamento, che concorrono allo sviluppo di una competenza funzionale e significativa.

Quest'ultima si basa su un sapere integrato, in cui le discipline vanno gradualmente delineandosi nella loro specificità, ma sempre in un quadro di interdipendenza reciproca.

La comunicazione, attraverso la molteplicità dei linguaggi, mantiene un ruolo determinante per lo sviluppo del pensiero. I bambini vengono pertanto stimolati all'utilizzo dei diversi canali espressivi, e guidati all'apprendimento di alfabeti e tecniche.

Tra tutti i linguaggi, quello verbale occupa un posto di rilievo nel curriculum della scuola primaria, data la fondamentale importanza delle sue funzioni.

Il percorso di apprendimento si esplica a partire dall'esperienza e possiede quindi caratteristiche di concretezza e di aderenza rispetto al vissuto e ai bisogni dei bambini. L'avvio all'astrazione è graduale e mediato costantemente dal riferimento alla dimensione empirica.

Le proposte tengono conto della componente affettiva stimolando la curiosità e la motivazione, per un attivo coinvolgimento da parte di tutti i soggetti, in processi individuali o collettivi e cooperativi.

La scelta delle attività concorre alla valorizzazione di attitudini diverse, attraverso la proposta di varie modalità di lavoro e di apprendimento.

L'intenzionalità, la sistematicità e il metodo forniscono al bambino gli strumenti per imparare ad organizzarsi nel lavoro e a svolgerlo con ordine, anche in funzione dello studio personale.

Il confronto e la riflessione aiutano il bambino alla maturazione della consapevolezza rispetto al proprio modo di lavorare e agli esiti dello stesso; concorrono al potenziamento delle abilità logiche e pongono le basi per lo sviluppo del pensiero critico.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola sviluppa e approfondisce le competenze di base già acquisite dagli alunni, attraverso un progressivo avvicinamento alla disciplina come strumento privilegiato per l'indagine, la scoperta, la conoscenza, l'intervento nella realtà.

Stimola l'ampliamento e l'approfondimento delle competenze linguistiche, affinché i ragazzi siano in grado di padroneggiare, elaborare ed esprimere idee e concetti.

Avvia all'utilizzo sempre più consapevole dei linguaggi specifici, dei metodi, delle procedure, in funzione dei diversi scopi.

Promuove un'organizzazione sempre più articolata delle conoscenze, nella prospettiva però di un sapere integrato e di competenze più ampie e trasversali.

Stimola i processi di astrazione, pur continuando ad offrire la possibilità di basare i ragionamenti sull'esperienza concreta.

Educa al pensiero critico...

Fornisce opportunità e strumenti per l'interiorizzazione di un efficace metodo di studio.

AMBITO CULTURALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

In linea con quanto già esplicitato a proposito dell'ambito cognitivo, la scuola si propone l'obiettivo di arricchire il bagaglio di esperienze dei bambini.

In esso rientrano anche tutte le attività di esplorazione e di scoperta, che aiutano il bambino ad apprezzare la bellezza e la ricchezza del mondo circostante, stimolando la sua curiosità ed educandolo al rispetto.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola pone le basi per l'arricchimento o la costruzione di un personale bagaglio culturale, attraverso la proposta di contenuti significativi e motivanti.

Lo scopo è prioritariamente quello di stimolare la curiosità, il piacere della scoperta e della conoscenza, che contribuiscono all'acquisizione di atteggiamenti di interesse nei confronti del sapere.

La scoperta di elementi propri del territorio, dell'economia, delle tradizioni, della lingua, riferiti sia a periodi storici, sia a contesti attuali, e con particolare riferimento alla realtà locale, concorrono all'arricchimento delle conoscenze e allo sviluppo della sensibilità nei confronti del patrimonio collettivo.

Tramite l'educazione interculturale la scuola orienta gli alunni verso il rispetto e la valorizzazione delle diversità.

Le discipline, con i loro contenuti specifici, forniscono elementari ma indispensabili strumenti per la lettura della realtà, ivi comprese le bellezze naturali ed artistiche che ne fanno parte.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola persegue sostanzialmente i medesimi obiettivi sopra definiti.

Attraverso una conoscenza gradualmente più approfondita dell'arte e della letteratura, accompagna inoltre i ragazzi verso un approccio alla dimensione estetica.

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

SINTESI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI O DI CITTADINANZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Area comunicativa

L'alunno è in grado di

- esprimere in modo intenzionale bisogni, sensazioni, emozioni, desideri attraverso le parole, il disegno, la mimica;
- raccontare in modo coerente, rispettando le regole della partecipazione, le proprie esperienze significative vissute in campo scolastico ed extrascolastico;
- ascoltare, decodificare e comprendere un messaggio e fornire la risposta adeguata.

Area affettivo-relazionale

L'alunno è in grado di

- stare con gli altri in un rapporto costruttivo e reciprocamente gratificante;
- riconoscere i diversi contesti in cui si trova ad agire ed adeguare il proprio comportamento alle regole vigenti;
- essere consapevole del proprio ruolo nel gruppo interagendo e collaborando nelle diverse situazioni della vita scolastica.

Area cognitiva

L'alunno è in grado di

- attivare modalità senso-percettive per conoscere e raccontare le realtà esplorate;
- analizzare le situazioni in cui si trova ad agire ed individuare le strategie più praticabili;
- esprimere un'idea sul cosa andrà a fare e su cosa potrà succedere;
- cogliere le somiglianze e le differenze tra le sue previsioni e le realtà osservate.

Area metacognitiva

L'alunno è in grado di

- esprimere un parere personale rispetto all'attività intrapresa (è stato difficile perché...)
- saper attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno;
- sapersi concentrare su un obiettivo;
- affrontare positivamente le proprie difficoltà.

SINTESI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI O DI CITTADINANZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Area comunicativa

L'alunno è in grado di

- esprimere la propria posizione a livello verbale e non verbale in modo appropriato alla situazione e all'interlocutore;
- confrontarsi con le idee, opinioni, argomentazioni del gruppo;
- porre domande finalizzate alla comprensione efficace di situazioni, opinioni, concetti;
- ricavare e utilizzare dall'ascolto le informazioni appropriate alla situazione.

Area affettivo-relazionale

L'alunno è in grado di

- Controllare gli impulsi e le emozioni in modo che siano appropriati alla situazione;
- gestire relazioni interpersonali positive e costruttive;
- affrontare positivamente situazioni di difficoltà/conflicto;
- apportare contributi personali alla vita di relazione;
- assumere la responsabilità dei comportamenti e atteggiamenti personali;
- collaborare con il gruppo per la realizzazione di un progetto comune condividendo esperienze, conoscenze, materiali;
- organizzare il proprio materiale e il lavoro scolastico in funzione della positiva realizzazione del progetto educativo.

Area cognitiva

L'alunno è in grado di

- osservare e analizzare la realtà utilizzando i metodi investigativi appresi;
- distinguere nelle diverse situazioni gli elementi che le caratterizzano e le rendono problematiche;
- formulare previsioni plausibili in relazione alle situazioni e alle esperienze condivise;
- utilizzare le modalità operative conosciute per verificare le previsioni formulate;
- partecipare attivamente al processo di elaborazione e costruzione dei contenuti essenziali delle discipline

Area metacognitiva

L'alunno è in grado di

- riflettere sulle scelte, decisioni e azioni personali e darne adeguata motivazione;
- riconoscere la molteplicità delle modalità operative e individuare quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali;
- spiegare e motivare le modalità di lavoro adottate;
- riconoscere e affrontare in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati.

SINTESI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI O DI CITTADINANZA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Area comunicativa

L'alunno è in grado di

- esprimere in modo coerente e personale idee, sentimenti, intuizioni, emozioni conoscenze, attraverso l'uso consapevole di molteplici forme e strumenti di espressione;
- usare il linguaggio adeguato al contesto comunicativo e/ alla situazione;
- praticare l'ascolto attivo rispettando le regole basilari della comunicazione;
- Usare i linguaggi specifici delle discipline

Area affettivo-relazionale

L'alunno è in grado di

- riconoscere e rispettare le regole come strumento di convivenza civile;
- saper resistere agli impulsi, dominare e controllare i pensieri e le proprie emozioni in modo che siano appropriati alla situazione;
- riconoscere e rispettare i pensieri, le emozioni e i sentimenti degli altri;
- riconoscere il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e attribuirvi il giusto valore;
- collaborare in modo personale ed efficace alla realizzazione del progetto educativo della classe.

Area cognitiva

L'alunno è in grado di

- usare con efficacia gli strumenti di studio e il materiale scolastico;
- condividere con il gruppo esperienze, conoscenze, strategie utili alla crescita individuale e collettiva;
- organizzare il proprio pensiero in modo logico e sequenziale ed esplicitarlo attraverso valide argomentazioni;
- intuire gli sviluppi di fatti, fenomeni, avvenimenti e processi analizzati o di azioni intraprese;
- stabilire relazioni tra fatti, fenomeni, dati, termini;
- riconoscere una situazione problematica, prospettare le possibili soluzioni e verificarne la risolubilità.

Area metacognitiva

L'alunno è in grado di

- esprimere e mostrare curiosità, attitudini personali, desiderio di conoscere e di migliorarsi;
- prendere iniziative, superare frustrazioni e contrattempi utilizzando strategie personali, sostenere le proprie scelte;
- attivare le risorse personali per realizzare un progetto, raggiungere un obiettivo, risolvere un problema

SAPERI MINIMI ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D' ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"

Conoscenze

- Regole e modalità di dialogo
- I suoni della lingua italiana
- Conoscenze lessicali: parole riferite ai contesti dell'esperienza ed in numero adeguato all'età.
- Conoscenze morfologiche: concordanza (conoscenza non richiesta in forma teorica, ma da esplicitarsi con la produzione); funzione dei principali gruppi di parole (nomi e verbi)
- Conoscenze sintattiche: struttura della frase; semplici relazioni tra gli elementi che la costituiscono (conoscenze non richieste in forma teorica, ma da esplicitarsi con la produzione).
- Conoscenza di simboli riferiti ai contesti d'esperienza

Abilità in riferimento alla lingua orale

- Saper ascoltare assumendo un atteggiamento corretto e funzionale (postura del corpo, contatto visivo)
- Saper aspettare il proprio turno per porre domande o attendere risposte.
- Saper comprendere il significato di semplici messaggi orali, rivolti alla persona o al gruppo.
- Saper comprendere il significato di brevi narrazioni
- Saper riconoscere e pronunciare correttamente i suoni (senza omissioni, sostituzioni o inversioni)
- Saper utilizzare le parole in modo appropriato
- Saper produrre frasi semplici e corrette
- Saper chiedere e dare informazioni
- Saper raccontare una semplice esperienza, saper esprimere sensazioni ed emozioni
- Saper attribuire qualche caratteristica a cose, animali, persone
- Saper rielaborare una breve storia rispettando l'ordine cronologico delle sequenze (4-5)
- Saper riconoscere rime
- Saper costruire rime
- Saper ripetere semplici giochi di parole e filastrocche, anche a memoria

Abilità in riferimento alla lingua scritta

- Saper leggere immagini e sapersi esprimere attraverso immagini
- Saper confrontare immagini per riconoscere somiglianze e differenze
- Saper attribuire un significato a dei simboli ed usarli anche in forma comunicativa
- Sapersi orientare su un foglio
- Saper seguire la direzione sinistra – destra
- Saper riprodurre tratti, linee, semplici figure, rispettando la direzionalità
- Saper riprodurre sequenze di simboli, anche rispettando un ritmo dato.
- Saper riconoscere il proprio nome in stampato maiuscolo
- Saper scrivere il proprio nome in stampato maiuscolo

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL TRIENNIO LIVELLO PIÙ ELEVATO

Il bambino ha consolidato e sviluppato la fiducia nelle proprie capacità ed è in grado di provare piacere all'ascolto di racconti e letture.

È capace di comprendere e interiorizzare il significato di esperienze vissute e di brevi racconti proposti dall'insegnante. Rielabora verbalmente semplici contenuti, guidato da opportuni stimoli da parte dell'adulto.

È in grado di intervenire nelle conversazioni in modo creativo, rispettando il turno.

Si esprime e comunica attraverso il linguaggio verbale, usando le principali regole del codice linguistico nei suoi diversi aspetti (fonologico, semantico, lessicale, morfosintattico). Sa strutturare brevi frasi. Racconta semplici esperienze rispettando un ordine logico e cronologico.

SAPERI MINIMI RITENUTI INDISPENSABILI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

LINGUA ITALIANA

Conoscenze di base

- Caratteri di scrittura
- Nozioni ortografiche
- Nozioni morfologiche (riconoscimento di nome, articolo, verbo, aggettivo; loro concordanza)
- Principali regole per l'uso della punteggiatura
- Nozioni di sintassi (la frase minima - la frase espansa - il periodo formato da due frasi coordinate o in rapporto di subordinazione, considerato solo nel contesto d'uso)
- Conoscenze lessicali di base e semplici relazioni di significato; semplici elementi di linguaggio figurato
- Relazioni di unione, di contrasto, spaziali, temporali, causali, e relativi termini d'uso.
- Elementari tecniche di lettura orientativa e analitica
- Elementari conoscenze relative alle principali tipologie testuali, agli scopi, alla struttura
- Semplici procedure per la pianificazione di un discorso e di un testo scritto
- Regole per la ricerca di parole e significati sul dizionario

Abilità

- Saper ascoltare per un tempo adeguato, allo scopo di comprendere il messaggio dell'interlocutore o di maturare la consapevolezza di non averlo compreso. Saper ricavare informazioni esplicite da un discorso, sulla base di una traccia.
- Saper parlare per chiedere, dare informazioni, raccontare, manifestare stati d'animo, descrivere, spiegare, formulando correttamente una frase, un periodo o un breve discorso articolato in semplici periodi.
- Saper leggere correttamente un brano e saperne riconoscere la tipologia, in funzione dello scopo; saper cogliere il messaggio o il tema generale; saper ricavare le informazioni essenziali esplicite, sulla base di una traccia. Fare inferenze molto semplici.
- Saper scrivere semplici testi, in modo ortograficamente e sintatticamente corretto, adeguati per contenuto e struttura allo scopo riconosciuto.
- Saper operare una semplice riflessione sulla propria comunicazione orale e scritta, scoprendo eventuali errori e riconoscendone i punti di forza.
- Saper consultare il dizionario per la ricerca delle parole e dei significati.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ricezione finalizzata alla produzione in un contesto d'interazione verbale	
Competenza di livello elementare	<p><i>L'alunno è in grado di interagire correttamente in un dialogo o in una conversazione su temi legati alla sfera personale e al vissuto del gruppo, e su argomenti noti affrontati in classe.</i> <i>Sa esporre un argomento di studio rispondendo a domande guida.</i></p> <p>Durante l'attività orale dimostra di aver compreso qual è l'argomento generale di conversazione e quali sono i contenuti essenziali di spiegazioni, letture e narrazioni, rispondendo a domande mirate. Interviene per raccontare la sua esperienza o per fornire semplici informazioni sull'argomento affrontato. Si esprime strutturando frasi o semplici periodi sintatticamente corretti, avvalendosi di un lessico semplice ma adeguato. Rispetta l'ordine logico e cronologico nelle narrazioni.</p>
Competenza di livello maturo	<p><i>L'alunno è in grado di interagire correttamente in un dialogo o in una conversazione su temi legati alla sfera personale e al vissuto del gruppo, su argomenti di studio, di attualità e di interesse sociale affrontati in classe.</i> <i>Sa esporre un argomento di studio seguendo una scaletta e rielaborando con parole proprie i contenuti.</i></p> <p>Durante l'attività orale dimostra di aver ascoltato e compreso i contenuti essenziali di letture, narrazioni, richieste, spiegazioni, opinioni o proposte, inserendosi nell'interazione in modo pertinente, per integrare o approfondire quanto già detto. Con il suo intervento dimostra di avere qualcosa da dire, di possedere delle conoscenze in proposito, di aver elaborato un'opinione personale o di aver maturato dei dubbi, delle richieste di spiegazione. Si esprime strutturando un breve discorso articolato in semplici periodi coesi e sintatticamente corretti, e avvalendosi di un lessico vario. Rispetta l'ordine logico, e cronologico se necessario.</p>
Competenza di livello esperto	<p><i>L'alunno è in grado di interagire correttamente in un dialogo o in una conversazione allargata (anche in situazioni formali) su temi legati alla sfera personale e al vissuto del gruppo, su argomenti di studio, di attualità e di interesse sociale affrontati in classe.</i> <i>Sa esporre un argomento di studio seguendo una scaletta, e rielabora in modo personale i contenuti, anche avvalendosi di contributi interdisciplinari.</i></p> <p>Durante l'attività orale dimostra di aver ascoltato e compreso i contenuti essenziali di letture, narrazioni, richieste, spiegazioni, opinioni o proposte, inserendosi nell'interazione in modo pertinente, con spunti originali e costruttivi. Con il suo intervento dimostra di avere qualcosa da dire; di possedere delle conoscenze in proposito e di saperle integrare con altre informazioni; di aver elaborato idee e opinioni personali o di aver maturato dei dubbi, delle richieste di spiegazione. Si esprime strutturando un breve discorso articolato in semplici periodi coesi e sintatticamente corretti, e avvalendosi di un lessico vario e appropriato. Rispetta l'ordine logico, e cronologico se necessario.</p>

Ricezione in termini di lettura personale finalizzata all'interazione

Competenza di livello elementare	<p><i>L'alunno leggendo un testo è in grado di ricavare le informazioni più importanti, semplici idee e messaggi di valore, che poi rielabora, con l'ausilio di una guida, per scopi di studio o per altre finalità, prevalentemente di tipo pratico, ma anche legate alla personale dimensione affettiva e relazionale.</i></p> <p>L'alunno è in grado di leggere correttamente semplici testi di vario genere, tratti dalla letteratura per l'infanzia riferita all'età o finalizzati allo studio disciplinare, nonché spiegazioni, avvisi e altri testi utili. Dimostra di comprenderne l'argomento generale e di saper ricavare da essi le informazioni essenziali esplicite. Orientandosi con una guida, utilizza le informazioni ricavate per affrontare situazioni concrete legate allo studio e al vissuto quotidiano.</p>
Competenza di livello maturo	<p><i>L'alunno leggendo un testo è in grado di ricavare le informazioni più importanti, semplici idee e messaggi di valore, che poi rielabora per scopi di studio o per altre finalità, sia di tipo pratico, sia legate alla dimensione affettiva-relazionale-sociale.</i></p> <p>L'alunno è in grado di leggere scorrevolmente testi di vario genere, tratti dalla letteratura per l'infanzia riferita all'età o finalizzati allo studio disciplinare, nonché spiegazioni, avvisi e altri testi utili. Dimostra di comprenderne l'argomento generale e di saper ricavare da essi le informazioni essenziali esplicite. È in grado di operare semplici inferenze, correlando tra loro informazioni o concetti espliciti. Utilizza le informazioni ricavate per affrontare situazioni concrete legate allo studio e al vissuto quotidiano, ma anche per riflettere su grandi temi.</p>
Competenza di livello esperto	<p><i>L'alunno leggendo un testo è in grado di ricavare informazioni, idee, messaggi di valore, opinioni, che poi rielabora per scopi di studio o per altre finalità, sia di tipo pratico, sia di ordine affettivo-relazionale-sociale-intellettuale.</i></p> <p>L'alunno sa leggere scorrevolmente e con espressività testi di vario genere, tratti dalla letteratura per l'infanzia riferita all'età o finalizzati allo studio disciplinare, nonché spiegazioni, avvisi e altri testi utili. Dimostra di comprenderne l'argomento generale e di saper ricavare da essi le informazioni esplicite. È in grado di operare semplici inferenze, correlando tra loro informazioni o concetti espliciti. Utilizza le informazioni ricavate per affrontare situazioni concrete legate allo studio, al vissuto quotidiano, per riflettere su grandi temi o per soddisfare un personale bisogno di conoscenza.</p>

Produzione scritta finalizzata all'interazione	
Competenza di livello elementare	<p><i>L'alunno sa scrivere un breve e semplice testo narrativo, informativo, regolativo o poetico (quest'ultimo sulla base di una struttura data), per rispondere ad un maturato bisogno di scrittura, in funzione di uno scopo.</i></p> <p>L'alunno, seguendo uno schema-guida, seleziona le idee e le organizza. Di conseguenza elabora un semplice testo, sviluppando le idee selezionate anche con qualche arricchimento (dialoghi – brevi descrizioni – emozioni, sentimenti o considerazioni personali). Si esprime formulando frasi e brevi periodi sintatticamente e ortograficamente corretti, e logicamente ordinati. Si avvale di un lessico semplice, ma non ripetitivo. Sulla base di indicazioni, opera una revisione del proprio elaborato, provvedendo alla correzione di eventuali errori.</p>
Competenza di livello maturo	<p><i>L'alunno sa scrivere un semplice testo narrativo, informativo, espositivo, regolativo o poetico (quest'ultimo sulla base di una struttura data), per rispondere ad un maturato bisogno di scrittura, in funzione di uno scopo.</i></p> <p>L'alunno è in grado di pianificare la stesura di un testo, seguendo le fasi di ideazione e di organizzazione; nella selezione delle idee si attiene all'argomento in oggetto e sceglie la struttura testuale adatta in relazione allo scopo. Di conseguenza elabora un testo completo dal punto di vista del contenuto, sviluppando le idee selezionate anche con qualche arricchimento, adeguato in funzione del contesto (dialoghi – brevi descrizioni – emozioni e sentimenti – opinioni). Si esprime formulando frasi e brevi periodi sintatticamente e ortograficamente corretti, nonché coesi tra loro dal punto di vista logico e cronologico. Si avvale di un lessico vario. Opera una revisione del proprio elaborato, rendendosi conto di eventuali errori e provvedendo alla loro correzione.</p>
Competenza di livello esperto	<p><i>L'alunno sa scrivere un testo narrativo, informativo, espositivo, regolativo o poetico, per rispondere ad un maturato bisogno di scrittura, in funzione di uno scopo.</i></p> <p>L'alunno è in grado di pianificare la stesura di un testo, seguendo le fasi di ideazione e di organizzazione; nella selezione delle idee si attiene all'argomento in oggetto e sceglie la struttura testuale adatta in relazione allo scopo. Di conseguenza, elabora un testo completo e approfondito o originale dal punto di vista del contenuto, sviluppando le idee selezionate anche con arricchimenti adeguati in funzione del contesto (dialoghi – descrizioni – emozioni e sentimenti – opinioni – conoscenze personali). Si esprime formulando frasi e brevi periodi sintatticamente e ortograficamente corretti, nonché coesi tra loro dal punto di vista logico e cronologico. Si avvale di un lessico vario e appropriato. Opera una revisione del proprio elaborato, rendendosi conto di eventuali errori e provvedendo alla loro correzione.</p>

SAPERI MINIMI RITENUTI INDISPENSABILI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO

ASCOLTARE E PARLARE

Traguardi di competenza

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo ed argomentando la propria opinione nel rispetto del pensiero altrui.

Dialoga con consapevolezza al fine di comunicare, apprendere informazioni ed elaborare opinioni su disparati argomenti.

Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

Varia opportunamente i registri formale e informale in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori.

Riconosce e utilizza termini specialistici in base ai campi di discorso.

Obiettivi di apprendimento

- Utilizzare le proprie conoscenze sui vari tipi di testo da ascoltare mettendo in atto strategie differenziate.
- Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri in situazioni scolastiche o esterne e individuare: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti utilizzando varie strategie di memorizzazione e schematizzando quanto ascoltato).
- Intervenire in una conversazione e /o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario e del contesto ed esprimendo opinioni personali.
- Raccontare in modo chiaro esperienze personali, selezionando informazioni significative in base allo scopo, seguendo un criterio logico-cronologico e utilizzando un registro e un lessico adeguati all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine logico e coerente, usando un registro adeguato alla situazione e il lessico specifico della materia.

LEGGERE

Traguardi di competenza

L'alunno è in grado di leggere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori, generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni ed insegnanti.

Sa utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Nelle attività di studio, personali e/o di gruppo, usa i manuali delle discipline o altri testi al fine di ricercare, raccogliere, rielaborare i dati, le informazioni, i concetti necessari, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, anche in funzione di una formazione permanente.

Obiettivi di apprendimento

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi segue di capire.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).
- Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni, ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza e tecniche narrative.
- Comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.
- Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, immagini, didascalie....
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative.
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale

LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE

INTEGRAZIONE DEI SAPERI

ABILITÀ TRASVERSALI FONDAMENTALI

Area comunicativa	<p style="text-align: center;">ABILITÀ TRASVERSALI DA SVILUPPARE</p> <p>Saper ascoltare e comprendere informazioni verbali e non verbali</p> <p>Saper esprimere idee, informazioni, dati, opinioni, intuizioni, dubbi, richieste...utilizzando diversi canali espressivi</p> <p>Saper leggere schemi di vario tipo (logico, per immagini...)</p> <p>Saper produrre schemi usando i linguaggi logici e iconici</p> <p>Saper utilizzare informazioni in maniera interattiva per comprendere il mondo e interagire efficacemente con il proprio ambiente</p> <p>Saper usare gli strumenti materiali e le nuove tecnologie in maniera interattiva</p>
	<p style="text-align: center;">STRATEGIE ADOTTATE DALLA SCUOLA</p> <p>Attività guidate di verbalizzazione, discussione, analisi, confronto, rielaborazione sulle esperienze personali, situazioni contingenti, sui temi di studio e sulle problematiche attuali.</p> <p>Riflessioni individuali e di gruppo rispetto ai vari contesti disciplinari</p> <p>Proposte di confronto e di riflessione critica sui modelli culturali ...</p> <p>Elaborazione guidata di modelli interpretativi e degli statuti delle discipline</p>
	<p style="text-align: center;">COMPETENZE GLOBALI ATTESE</p> <p>Nelle diverse situazioni con le quali si confronta quotidianamente, l'alunno sa esprimersi in modo corretto, personale e consapevole, utilizzando e potenziando le proprie risorse; partecipa attivamente alla vita scolastica collaborando ed esprimendo proposte, idee e pareri, rispettando le regole della convivenza civile e dimostrando disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco.</p>

Area affettivo - relazionale	ABILITÀ TRASVERSALI DA SVILUPPARE
	<p>Saper superare le difficoltà e le frustrazioni</p> <p>Essere sicuri di potercela fare</p> <p>Saper esprimere con modalità adeguate le proprie emozioni</p> <p>Saper sostenere un impegno</p> <p>Saper riconoscere le emozioni e i pensieri degli altri, capire i loro bisogni e desideri</p> <p>Essere in grado di intessere e gestire relazioni interpersonali positive e costruttive</p> <p>Essere in grado di collaborare, di negoziare, di gestire il conflitto</p> <p>Rispettare le fondamentali regole di convivenza civile e riconoscere la necessità della loro applicazione a garanzia della sicurezza e della libertà di ogni persona</p> <p>Saper collaborare con gli altri alla realizzazione di un progetto comune</p>
	STRATEGIE ADOTTATE DALLA SCUOLA
	<p>Strategie di ascolto attivo/efficace (modalità di interazione che presuppone l'accettazione e la comprensione di colui che parla con conseguente sospensione di giudizi, anticipazioni, conclusioni affrettate da parte di chi ascolta).</p> <p>Strategie di soluzioni dei conflitti attraverso il problem- solving: le situazioni problematiche dei singoli e della classe trovano una risposta negoziata e condivisa.</p> <p>Utilizzo di tecniche di rinforzo verbali/non verbali.</p> <p>Queste strategie educative trovano applicazione in diverse metodologie didattiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • discussioni collettive • apprendimento cooperativo • circle time • lavori in piccoli gruppi
	COMPETENZE GLOBALI ATTESE
	<p>L'alunno sa dominare e controllare impulsi, emozioni e pensieri in modo che siano adeguati alle situazioni; sa organizzarsi con i compagni nel gioco e nelle attività scolastiche; riflettere sulle relazioni interpersonali e individuare gli atteggiamenti utili a risolvere i conflitti; sa collaborare con gli altri condividendo e rispettando materiali, conoscenze, strategie e modalità per risolvere situazioni problematiche, al fine di realizzare un progetto e/o studiare.</p>

Area cognitiva	ABILITÀ TRASVERSALI DA SVILUPPARE
	<p>Abilità cognitive di tipo logico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper reperire, raccogliere, analizzare e organizzare informazioni. • Saper ragionare • Saper conoscere e imparare <p>Abilità cognitive di tipo metodologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper usare un metodo di lavoro • Saper utilizzare un metodo di studio • Saper apprendere con modalità diverse
	STRATEGIE ADOTTATE DALLA SCUOLA
	<p>La scuola ha il compito di mettere in atto strategie che</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzino l'indice di formatività delle singole discipline focalizzando l'attenzione sui loro contenuti essenziali ovvero sulle loro conoscenze irrinunciabili; • siano incentrate sull'interesse e sulla motivazione degli alunni che devono acquisire progressivamente consapevolezza del proprio apprendimento.
	COMPETENZE GLOBALI ATTESE
	<p>Sa riconoscere, descrivere, decodificare, elaborare, spiegare con chiarezza e pertinenza fatti, fenomeni e situazioni riuscendo a trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili/diverse.</p>

<p style="text-align: center;">Area metacognitiva</p>	<p style="text-align: center;">ABILITÀ TRASVERSALI DA SVILUPPARE</p> <p>Saper prendere iniziative</p> <p>Essere consapevoli delle strategie usate</p> <p>Essere curiosi di conoscere</p> <p>Usare e valorizzare le proprie potenzialità creative</p> <p>Riconoscere i propri limiti e difficoltà</p> <p>Saper scegliere e prendere decisioni in modo autonomo , consapevole e costruttivo in un contesto dato.</p> <p>Essere consapevoli dei propri diritti, doveri, responsabilità, interessi, nel rispetto di quelli altrui.</p>
	<p style="text-align: center;">STRATEGIE ADOTTATE DALLA SCUOLA</p> <p>La scuola si impegna, attraverso l'integrazione dei contesti disciplinari a sollecitare negli alunni processi di metacognizione abituandoli a riflettere sul lavoro svolto a scuola e a casa, sulle modalità di esecuzione, sulle difficoltà incontrate e sulla ricerca di strategie metodologiche; li guida nella riflessione riguardo alla valenza formativa dell'errore, che si traduce in molteplici occasioni di ricerca, revisione e consolidamento dei meccanismi atti a produrre le conoscenze</p>
	<p style="text-align: center;">COMPETENZE GLOBALI ATTESE</p> <p>Sa affrontare positivamente scelte e decisioni, problemi, acquisire informazioni, organizzare progetti e affrontare situazioni applicando consapevolmente strategie personali riconoscendo le proprie risorse, i limiti e le difficoltà, modalità di apprendimento e stili cognitivi.</p>

LA VALUTAZIONE

FUNZIONE E CRITERI

A che cosa serve?

La valutazione ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito della programmazione del percorso formativo:

- permette di rilevare le conoscenze, le potenzialità, i bisogni, gli interessi degli alunni, allo scopo di progettare un percorso significativo, adatto alla classe nel suo complesso, ma anche alle esigenze dei singoli;
- fornisce un feedback costante rispetto all'efficacia dell'intervento in atto, consentendo così di operare gli eventuali opportuni adeguamenti e, se necessario, di predisporre dei percorsi personalizzati;
- contribuisce a delineare un profilo che tenga conto della complessità della persona, oltre che delle competenze acquisite.

Essa persegue finalità formative e non deve assumere carattere sanzionatorio, pur fornendo i necessari elementi per la certificazione.

Questo implica che gli alunni debbano essere educati alla consapevolezza, attraverso la puntuale riflessione sulla personale motivazione al compito, sulle proprie modalità di lavoro, sulla qualità della preparazione raggiunta.

La valutazione infatti assume significato, se orientata a stimolare l'autovalutazione da parte dell'alunno. Essa assolve pertanto ai seguenti compiti:

- aiuta a riconoscere le capacità e a scoprire i punti deboli;
- abitua a considerare l'errore come opportunità di apprendimento e non come motivo di frustrazione;
- fornisce strumenti per comprendere quali aspetti possono condizionare positivamente o negativamente il percorso.

Come si esplica?

L'insegnante opera con criteri di imparzialità e di trasparenza.

Si avvale di rilevazioni effettuate nell'ambito della quotidiana attività didattica e da quelle ricavate da prove di verifica, strutturate coerentemente con gli obiettivi formativi definiti nella programmazione. Può predisporre prove di verifica differenziate in caso di percorsi individualizzati.

Esplicita quali siano le conoscenze e le abilità sottoposte a verifica e quali siano i criteri utilizzati per definire il livello di preparazione raggiunto.

Coinvolge gli alunni nella condivisione dei criteri valutativi, in modo progressivamente più attivo in ragione della loro età, affinché la consapevolezza ne risulti stimolata.

Si confronta collegialmente coi colleghi, per poter avere la visione del quadro complessivo del percorso di ciascun alunno e della classe in generale.

Come viene espressa?

Nella scuola dell'infanzia la valutazione viene espressa in forma discorsiva. Gli insegnanti utilizzano delle griglie per l'osservazione sistematica di *atteggiamenti, comportamenti, abilità e conoscenze*, riferiti ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza.

Per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, l'art. 3 del Decreto Legge 1 settembre 2008, n°137 modifica la normativa in materia di valutazione.

Introduce l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite.

Solo alla scuola primaria, è previsto che tali valutazioni siano accompagnate da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Il decreto stabilisce inoltre, che anche il comportamento venga valutato mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, e che tale giudizio concorra alla valutazione complessiva dello studente.

Nella scuola secondaria, il voto inferiore a sei decimi determina la non ammissione all'anno successivo.

A questo proposito, è prevista l'emanazione di ulteriori disposizioni per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, non sono stati introdotti cambiamenti rispetto ai criteri seguiti finora. *I docenti pertanto possono non ammettere l'alunno alla classe successiva all'unanimità e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica documentazione.*

Nella scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato conclusivo del ciclo, gli alunni che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline o gruppi di discipline, *con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.*

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, preso atto delle nuove disposizioni legislative, ritiene di dover adempiere alle stesse, senza in alcun modo contraddire i principi pedagogici e didattici che costituiscono un punto di riferimento irrinunciabile per il lavoro degli insegnanti.

Nelle scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado dell'Istituto la valutazione periodica ed annuale viene certificata nella scheda quadrimestrale, consegnata ai genitori a Febbraio e a Giugno.

Sul tale documento, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni verrà indicata con voto numerico espresso in decimi.

Sulla base dei principi esposti in merito alla funzione della valutazione, nelle Scuole Primarie dell'Istituto la valutazione espressa sui quaderni dei bambini *potrà essere formulata con un voto numerico, ma dovrà essere sempre accompagnata da un giudizio discorsivo, finalizzato* a stimolare la riflessione sul compito.

Tali osservazioni saranno tradotte sul giornale dell'insegnante con voto numerico espresso in decimi.

Ciascun insegnante, nell'attribuire il voto alle prestazioni oggetto di verifica, farà riferimento a criteri predefiniti in semplici rubriche di valutazione, sulla base del significato riconosciuto dal Collegio dei Docenti ai voti espressi sulla scheda quadrimestrale.

Ai voti numerici espressi sul documento di valutazione, in merito agli apprendimenti acquisiti nelle diverse discipline, viene attribuito il seguente significato.

- **10**

L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità sicure e le esercita con creatività; si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi; utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo.

- **9**

L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono: possiede abilità sicure, che esercita in modo creativo in alcune situazioni; si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi; utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse.

- **8**

L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti; è generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti; in alcune situazioni utilizza adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina; è in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze.

- **7**

L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità sufficientemente sicure, o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina; mette in atto correttamente semplici procedure; ha acquisito conoscenze essenziali o imprecise, e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti; utilizza un linguaggio ancora piuttosto generico; è in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze.

- **6**

L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente o minimo di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità non sicure o limitate; mette in atto procedure molto semplici o non del tutto corrette; ha acquisito conoscenze parziali e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto dell'insegnante; utilizza un linguaggio generico e non sempre corretto.

- **5**

L'alunno manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità limitate; mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette; ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante; utilizza un linguaggio generico e poco corretto.

- **Da 4 a 0 (sono esclusi voti inferiori a 4)**

L'alunno manifesta un livello gravemente insufficiente di autonomia organizzativa ed operativa: non possiede le abilità di base; non conosce le procedure più semplici; ha acquisito conoscenze estremamente limitate e perciò inadeguate a fungere da supporto al percorso di apprendimento.

Nel formulare il **giudizio analitico sul livello globale di maturazione**, gli insegnanti della scuola primaria si baseranno sulla valutazione collegiale delle abilità trasversali e degli atteggiamenti di seguito definiti:

attenzione e concentrazione

interesse e partecipazione

impegno

modalità di lavoro e gestione dei tempi

abilità di studio

Modalità di comunicazione tra scuola e famiglia

In tutti i gradi di scuola sono previsti momenti di incontro tra gli insegnanti e le famiglie, per il confronto di opinioni sul percorso di maturazione e di apprendimento dell'alunno; per la comunicazione da parte degli insegnanti delle valutazioni periodiche ed annuali; per la condivisione di strategie ed obiettivi in vista della soluzione di eventuali problemi.

In novembre, febbraio, marzo-aprile, giugno, si effettuano colloqui individuali con i genitori degli alunni.

[Nella Scuola dell'Infanzia, durante i colloqui intermedi e quello finale, gli insegnanti condividono con i genitori le osservazioni rilevate.](#)

[Nelle Scuole Primarie e Secondarie](#), in occasione dei colloqui che si tengono a febbraio e a giugno, viene consegnato alle famiglie il documento di valutazione, che contiene rispettivamente la valutazione periodica e quella annuale.

Nelle Scuole Secondarie inoltre, [le valutazioni relative alle prove di verifica vengono comunicate tramite il libretto personale; durante i colloqui i genitori possono prendere visione dei compiti in classe.](#)

[Nei mesi di Dicembre ed Aprile, viene dato ai genitori anche il rapporto informativo, in cui viene espressa in sintesi la situazione dell'alunno in una fase intermedia del processo educativo.](#)

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.	<p>Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore.</p> <p>Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato, accogliente e rispettoso delle scelte e delle idee altrui.</p> <p>Si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente.</p> <p>Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici.</p> <p>Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con senso di responsabilità, costanza e puntualità.</p>	10
	<p>Conosce le regole e le rispetta.</p> <p>Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso.</p> <p>Generalmente si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente.</p> <p>Utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici.</p> <p>Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con costanza e puntualità.</p>	9
Qualità delle relazioni interpersonali.	<p>Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma necessita di qualche richiamo.</p> <p>Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento quasi sempre educato e rispettoso.</p> <p>Non sempre porta a scuola tutto il materiale occorrente.</p> <p>Generalmente utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici correttamente, ma talvolta necessita di richiami da parte dell'adulto.</p> <p>Affronta quasi sempre gli impegni scolastici, in classe e a casa, ma talvolta non è puntuale nell'adempiere alle richieste.</p>	8
Utilizzo di materiali, attrezzature e sussidi scolastici, propri e altrui.	<p>Conosce le regole, ma necessita di frequenti richiami al rispetto delle stesse.</p> <p>Si relaziona con adulti e compagni assumendo in più occasioni un atteggiamento poco educato e rispettoso.</p> <p>Spesso è sprovvisto del materiale occorrente.</p> <p>Utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo non sempre appropriato, nonostante i richiami dell'adulto.</p> <p>Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, applicandosi in modo alterno, pertanto in più occasioni non adempie alle richieste.</p>	7
Gestione degli impegni.		

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.</p> <p>Qualità delle relazioni interpersonali.</p>	<p>Conosce le regole, ma spesso non le rispetta, nonostante i richiami. / Ha una conoscenza superficiale o parziale delle regole, che spesso non rispetta, nonostante i richiami.</p> <p>Si relaziona con adulti e compagni assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e rispettosi.</p> <p>Spesso è sprovvisto del materiale occorrente.</p> <p>In più occasioni utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo poco appropriato, nonostante i richiami dell'adulto.</p> <p>Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste.</p>	6
<p>Utilizzo di materiali, attrezzature e sussidi scolastici, propri e altrui.</p> <p>Gestione degli impegni.</p>	<p>Non rispetta le regole e, nonostante i richiami, assume comportamenti pericolosi per l'incolumità propria ed altrui e/o di grave disturbo per l'attività.</p> <p>Abitualmente si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati, offensivi o lesivi della dignità delle persone.</p> <p>Spesso è sprovvisto del materiale occorrente.</p> <p>Utilizza materiali, attrezzature e sussidi in modo non appropriato, al punto da arrecare danni.</p> <p>Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste.</p>	5

La valutazione espressa con voto numerico in decimi sarà accompagnata da un giudizio discorsivo nei casi di seguito elencati.

- L'alunno assume comportamenti non del tutto conformi a quelli descritti in un livello ed è pertanto necessario pervenire ad una valutazione media. È opportuno specificare quali sono gli aspetti del comportamento non ancora adeguati, o viceversa quelli che si distinguono in positivo rispetto al livello mediamente raggiunto.
- In tutti i casi in cui l'alunno necessita di richiami. È opportuno infatti spiegare qual è l'atteggiamento assunto nell'ambito del dialogo educativo.
- In tutti i casi in cui gli insegnanti lo ritengano utile, ai fini di una comunicazione trasparente e allo scopo di stimolare la consapevolezza da parte dell'alunno e della famiglia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento Rispetto delle consegne Uso del materiale e delle strutture della scuola Atteggiamento Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi Sanzioni disciplinari	Si comporta in modo molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della scuola. E' costante e puntuale nell'esecuzione delle consegne. E' sempre munito del materiale richiesto dai docenti. Partecipa in modo costante ed attivo al dialogo educativo. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
9	Comportamento Rispetto delle consegne Uso del materiale e delle strutture della scuola Atteggiamento Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi Sanzioni disciplinari	Si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della scuola. E' costante nell'esecuzione delle consegne. E' generalmente munito del materiale richiesto dai docenti. Si dimostra interessato al dialogo educativo. Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola. Salvo qualche sporadico richiamo verbale, non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8	Comportamento Rispetto delle consegne Uso del materiale e delle strutture della scuola Atteggiamento Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi Sanzioni disciplinari	Si comporta in modo sostanzialmente corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e generalmente rispettoso delle regole della scuola. E' abbastanza costante nell'esecuzione delle consegne. E' generalmente munito del materiale richiesto dai docenti. Si dimostra generalmente interessato al dialogo educativo. Utilizza in maniera abbastanza corretta il materiale e le strutture della scuola. Ha a suo carico richiami verbali. Ha rivisto il proprio comportamento dopo sporadiche annotazioni di rimprovero sul libretto personale. Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.

7	<p>Comportamento Rispetto delle consegne Uso del materiale e delle strutture della scuola Atteggiamento Sanzioni disciplinari</p>	<p>Si comporta in modo non sempre corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e non sempre rispettoso delle regole della scuola. E' poco assiduo nell'esecuzione delle consegne. A volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Si dimostra poco interessato al dialogo educativo. Utilizza in maniera non sempre corretta il materiale e le strutture della scuola. Ha a suo carico sanzioni disciplinari orali e scritte.</p>
6	<p>Comportamento Rispetto delle consegne Uso del materiale e delle strutture della scuola Atteggiamento Sanzioni disciplinari</p>	<p>Il comportamento dell'alunno è in più occasioni improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. L'alunno viene sistematicamente ripreso per il suo comportamento. E' incostante nell'esecuzione delle consegne. E' ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Dimostra scarsa partecipazione al dialogo educativo. Utilizza in maniera non sempre responsabile il materiale e le strutture della scuola. Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni, fatta eccezione per quelle comminate a causa di violenze, bullismo, vandalismo o gravi atti di maleducazione.</p>

La valutazione espressa con voto numerico in decimi sarà accompagnata da un giudizio discorsivo nei casi di seguito elencati.

- L'alunno assume comportamenti non del tutto conformi a quelli descritti in un livello ed è pertanto necessario pervenire ad una valutazione media. È opportuno specificare quali sono gli aspetti del comportamento non ancora adeguati, o viceversa quelli che si distinguono in positivo rispetto al livello mediamente raggiunto.
- In tutti i casi in cui gli insegnanti lo ritengano utile, ai fini di una comunicazione trasparente e allo scopo di stimolare la consapevolezza da parte dell'alunno e della famiglia.